

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL DISTRETTO COMMERCIALE PIEMONTESE NELL'AREA DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE DI VERCELLI

Con la Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06, la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione dei Distretti Commerciali di cui all'articolo 18 bis della L.R. n. 28/99 (introdotto con la L.R. n. 14/06) nelle aree di programmazione commerciale di Novi Ligure e di Vercelli.

La ragione della sperimentazione del Distretto commerciale nell'area del Vercellese è conseguente a studi condotti in tale area dai quali è emerso che il territorio, ad un esame della distribuzione commerciale nel suo complesso, denota una serie di peculiarità negative, anche di ragione storico-economiche, che lo costringono ad uno sviluppo disarmonico sia dal punto di vista territoriale (rischio elevato di desertificazione commerciale e di accentuata polarizzazione) che dal punto di vista commerciale (disequilibrio tra la crescita della distribuzione moderna e la distribuzione tradizionale).

A tale scopo, si è dato avvio alla sperimentazione del Distretto commerciale quale organismo istituzionale ed economico con ruolo di attrattore degli interessi economici, di promozione, di sviluppo e di governo del territorio.

L'area di programmazione è quella definita con la D.C.R. n. 59-10831 del 24/3/2006 e comprende la Città polo di Vercelli, quale Comune attrattore, e le realtà territoriali di seguito elencate: Comune di Asigliano Vercellese, Comune di Borgo Vercelli, Comune di Caresanablot, Comune di Desana, Comune di Lignana, Comune di Olcenengo, Comune di Prarolo, Comune di Salasco, Comune di Sali Vercellese, Comune di Villata e Comune di Vinzaglio.

La Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06 ha previsto di dare avvio alla sperimentazione del Distretto attraverso la convocazione di un Tavolo di concertazione, indetto e presieduto dal competente organo politico regionale e composto da un Dirigente della Direzione regionale Commercio e Artigianato, dai rappresentanti dei Comuni appartenenti all'area di programmazione commerciale di Vercelli, dai rappresentanti della Camera di Commercio competente per territorio, delle Associazioni di categoria delle Province interessate più rappresentative del settore commerciale e delle loro articolazioni competenti per territorio.

Il fine ultimo della sperimentazione sarà quello di definire i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte, da sottoporre all'esame del Consiglio Regionale piemontese e di definire, con conseguente Deliberazione di Giunta regionale, le modalità applicative dei medesimi criteri. Si tratta di individuare la puntuale definizione geografica dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei Distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

LE PARTI, CONDIVIDENDO LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA
ed in particolare:

La Regione Piemonte, attraverso l'Assessorato regionale al Commercio, i Sindaci del Comune di Vercelli, quale Comune attrattore dell'area di programmazione commerciale, dei Comuni di Asigliano Vercellese, di Borgo Vercelli, di Desana, di Lignana, di Olcenengo, di Prarolo, di Salasco, di Sali Vercellese e di Villata, il legale rappresentante della Camera di Commercio di

Vercelli, il legale rappresentante dell'ASCOM di Vercelli, il legale rappresentante della Confesercenti di Vercelli

CONVENGONO QUANTO SEGUE E SI IMPEGNANO A:

ART. 1. Istituire e rendere operativo il Tavolo di concertazione quale strumento decisionale della fase sperimentale di avvio del Distretto commerciale di Vercelli.

ART. 2. Definire sperimentale il Distretto commerciale di Vercelli. Il fine ultimo della sperimentazione è quello di individuare i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte e delle modalità applicative dei medesimi. Si tratta di valutare la puntuale definizione geografica dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei Distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

ART. 3. Avviare la fase sperimentale attraverso l'individuazione e la successiva analisi dei macro-obiettivi da perseguire, da articolarsi prioritariamente nella definizione dei criteri e delle modalità di organizzazione e funzionamento dei Distretti Commerciali, nonché nella individuazione delle metodologie per la definizione geografica dei medesimi.

ART. 4. Destinare le risorse finanziarie alla sperimentazione del Distretto commerciale di Vercelli, nella misura di Euro 250.000,00. Le medesime sono iscritte sul Bilancio regionale 2006-2008 – Titolo I (Spese di parte corrente) della UPB 17021 - capitolo 17705.

La Regione Piemonte provvede al trasferimento di tali risorse a favore del Comune di Vercelli, quale Comune attrattore dell'area di programmazione commerciale del Vercellese. Il Sindaco pro-tempore del Comune funge da tesoriere con il compito di impiegare dette risorse secondo le disposizioni del Tavolo di concertazione di cui all'art. 1. Il trasferimento avverrà successivamente all'approvazione del presente Protocollo, da adottarsi da ciascuna parte interessata secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti e dalla Regione Piemonte con deliberazione di Giunta Regionale.

Le risorse di cui sopra devono essere prioritariamente destinate alla copertura delle spese necessarie per l'operatività del Tavolo di concertazione e quindi della fase sperimentale del Distretto, nonché alla copertura delle spese per l'analisi e gli aspetti organizzativi di cui all'art. 3.

ART. 5. Programmare la fase sperimentale del Distretto dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo sino a tutto il 2007, salvo la necessità di prolungarne i lavori.

ART. 6. Ampliare il numero dei soggetti e le aree geografiche che promuovono la fase sperimentale del Distretto commerciale di Vercelli in funzione delle decisioni emerse e assunte dal Tavolo di concertazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Piemonte
Mercedes Bresso

Il Sindaco del Comune di Vercelli

Il Sindaco del Comune di Asigliano Vercellese

Il Sindaco del Comune di Borgo Vercelli

Il Sindaco del Comune di Desana

Il Sindaco del Comune di Lignana

Il Sindaco del Comune di Olcenengo

Il Sindaco del Comune di Prarolo

Il Sindaco del Comune di Salasco

Il Sindaco del Comune di Sali Vercellese

Il Sindaco del Comune di Villata

Il legale rappresentante della Camera di Commercio di Vercelli

Il legale rappresentante dell'ASCUM di Vercelli

Il legale rappresentante della Confesercenti di Vercelli